

Un traduttore Lis a disposizione negli ospedali

►L'iniziativa ha già ricevuto i complimenti del presidente Zaia

SANITÀ

BELLUNO Buone notizie per l'accessibilità in lingua dei segni per le persone sorde. Nell'Ulss 1 Dolomiti è stato attivato un servizio di video-interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) per facilitare il dialogo tra personale medico, infermieristico e amministrativo e i cittadini sordi che si recano presso gli ambulatori, uffici o pronto soccorso. Il servizio di video-interpretariato garantito da Veasyt live!, spinoff dell'Università Ca' Foscari Venezia, permette di fruire dell'interprete di LIS da computer, tablet o smartphone in videochiamata. Dalla richiesta di necessità del servizio, il video-interprete risponde entro pochi secondi ed è immediatamente disponibile a supportare il dialogo medico-paziente sordo. «Non occorrono prenotazioni - assicura l'Ulss - Veasyt live! è disponibile tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00 dai tablet in dotazione all'Ulss 1 Dolomiti. Pratico e comodo per tutto il personale dell'azienda sanitaria. Considerate le particolari caratteristiche del territorio bellunese, fornire un servizio di video-interpretariato da remoto significa abbattere le barriere organizzative dell'interpretariato Lis e accorciare le distanze, continuando a garantire qualità e professionalità».

ACCESSIBILITÀ

Oltre al servizio di video-in-

terpretariato, il pacchetto per l'accessibilità proposto da Veasyt prevede anche momenti di formazione a favore del personale dell'Ulss 1 sul tema della sordità, per garantire la migliore accoglienza e le migliori cure ai pazienti sordi.

I cittadini che volessero avere informazioni sul servizio di video-interpretariato possono scrivere a urp.bl@aulssl.veneto.it o urp.fe@aulssl.veneto.it

IL PLAUSO

«Un nuovo servizio che dimostra l'attenzione della sanità veneta per le persone in difficoltà, utilizzando un'eccellenza tecnologica veneta. Bravi all'Ulss 1 Dolomiti a mettere a frutto Veasyt Life, una spinoff dell'Università di Venezia, per risolvere una difficoltà importante per le persone sorde». Così il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, sul servizio di interpretariato nella lingua dei segni (Lis) grazie a una app collegata a un traduttore da remoto con un collegamento video attivato nell'Ulss 1 Dolomiti. «Mi auguro che l'iniziativa possa essere diffusa anche sul resto territorio conclude Zaia - perché in Veneto la sanità non deve solo qualità clinica, ma anche esempio di civiltà e attenzione ai più deboli, come in questo e in molti altri casi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ATTENZIONE PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ USANDO L'ECCELLENZA DELLA TECNOLOGIA VENETA»



NUOVO SERVIZIO L'iniziativa riguarda ambulatori e pronto soccorso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.